

CONTRATTO DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE

GENERALE DI AA.SS.LL. E AA.O.O.

Il giornodel mese di..... dell'anno 20... presso la sede della Giunta Regionale della Campania in Via S. Lucia n. 81 – NAPOLI, sono presenti i sigg:

On Stefano Caldoro, nato a..... il, nella sua qualità di Presidente della Giunta Regionale della Campania, domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale della Campania, in Via S. Lucia n. 81 – 80132 Napoli – C.F. n. 80011990639;

e il dott./dott.ssa....., nato/a a il, e residente in, alla– C.F. n.;

PREMESSO

1. che con D.P.C.M. n. 502 del 19.07.1995, modificato ed integrato con il D.P.C.M. n. 319 del 31.05.2001, art. 1, lettera C), nonché con l'art. 61, comma 14, L. n. 133/2008, sono state definite le norme sul contratto e sul trattamento economico dei Direttori Generali delle AA.SS.LL. ed AA.OO;
2. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18/9/2009 è stato stabilito, salvo successivo congruaggio e nelle more della rideterminazione dei parametri di riferimento per l'individuazione delle nuove fasce retributive, il trattamento economico spettante ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, delle A.O.U. ed I.R.C.S.S.;
3. che il Presidente della Giunta della Campania con decreto n del, previa conforme deliberazione della Giunta Regionale n. del, ha nominato, ai sensi dell'art. 3-bis, del D. Lgs. n. 502/1992, dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 512/1994 convertito in legge con l'art. 1, comma 1, L. n. 590/1994, nonché della Delibera di

	Giunta Regionale n.....del, il Dott./Dott.ssa,	
	Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale / Azienda Ospedaliera	
	;	
	4. che il Dott./Dott.ssa ha espresso formale accettazione	
	dell'incarico conferitogli;	
	5. che l'incarico in questione ha avuto effettivo inizio in data	
	;	
	6. che il Dott. /Dott.ssa ha prodotto formale dichiarazione in data	
	 attestante di non trovarsi in alcuna delle situazioni di	
	incompatibilità di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94,	
	all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art.	
	44, 2° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15.	
	7. Tutto ciò premesso e considerato convengono e stipulano quanto segue:	
	<u>ART. 1</u>	
	La premessa è parte integrante del presente atto;	
	<u>ART. 2</u>	
	Il Presidente della Giunta Regionale della Campania, conferisce l'incarico di	
	Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale / Azienda Ospedaliera	
	al Dott./Dott.ssa che accetta.	
	L'incarico è conferito ai sensi dell'art. 3 bis del D.Lgs. n. 502/92, dell'art. 1,	
	commi 1 e 2, del D.P.C.M. n. 502/1995 come modificato dal D.P.C.M. n.	
	319/2001 e dell'art. 18 della Legge Regionale n. 32/94, come modificato	
	dall'art. 6, lett.a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011, e della Delibera di	
	Giunta Regionale (.....delibera di nomina);	
	<u>ART. 3</u>	
	Salvo quanto previsto dai successivi artt. 8 e 11, le parti convengono che	
	l'incarico ha la durata di..... anni a decorrere dalla data di effettiva	
	presa in servizio nell'incarico conferito.	
	2	
	fonte: http://burc.regione.campania.it	

L'incarico in questione è rinnovabile, in via formale ed espressa, nei limiti di cui al comma 8 dell'art. 3 bis del D.lgs. 502/92 e s.m.i..

ART. 4

Il rapporto di lavoro di Direttore Generale è esclusivo ai sensi dell'art. 3-bis, comma 8, del D.Lgs. n. 502/1992 e sue integrazioni e modificazioni, nonché è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente od autonomo, ai sensi del comma 10, art. 3 bis, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i..

ART. 5

Con la sottoscrizione del presente atto il Direttore Generale si obbliga:

- a) a prestare la propria attività a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'Ente cui è stato preposto, ai sensi del comma 8 e 10 dell'art. 3 bis del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e dell'art. 1 del D.P.C.M. n. 502/1995 e s.m.i.;
- b) ad esercitare tutti i poteri ed ogni altra funzione connessa all'attività di gestione dell'Azienda Sanitaria, disciplinati da leggi, regolamenti ed atti di programmazione nazionale, regionale e dell'Azienda medesima;
- c) ad ispirare la propria azione agli obiettivi ed ai principi generali stabiliti dall'art. 18 della L.R. n. 32/94 e s.m.i. ed a rispondere alla Giunta Regionale del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla medesima nella deliberazione di G. R. n. (....di nomina), nonché della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate e dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa;
- d) ad approntare un articolato piano di intervento da sottoporre alla Giunta Regionale, nel quale dovranno essere specificate le azioni da intraprendere, i tempi e le fasi di realizzazione ed i risultati attesi per ciascuna fase;
- e) a mantenere il segreto ed a non fornire informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura o notizie delle

quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio quando da ciò possa derivare danno per l'Azienda da lui diretta, e per la Regione Campania, ovvero un danno od un ingiusto vantaggio a terzi, fatta comunque salva la disciplina di cui alla legge n. 241/90 e di cui al D. Lgs. n. 196/2003;

ART. 6

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto ed in conformità a quanto previsto dall'art. 1, lettera C) del D.P.C.M. n. 319/2001 e dall'art. 61, comma 14, della Legge n. 133/2008, e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18/09/2009, salvo successivo conguaglio, nelle more della rideterminazione dei parametri di riferimento per l'individuazione delle nuove fasce retributive, il compenso annuo lordo attribuito al Direttore Generale è fissato in €123.949,65= (centoventitremilanovecentoquarantanove/65) già adeguato con le disposizioni di cui sopra ed al lordo di oneri e ritenute di legge, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 della L.R. n. 1/2008.

Il compenso di cui al precedente comma è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'azienda e viceversa. Spetta, altresì, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni, al di fuori del Comune ove ha sede il proprio ufficio, nella misura prevista per i dirigenti generali dello Stato.

ART. 7

La Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 5, del D.P.C.M. n. 502/1995, modificato ed integrato con il D.P.C.M. n. 319/2001, fissa e il Direttore Generale – con la sottoscrizione del presente contratto – accetta, quali obiettivi generali e specifici, di salute e funzionamento dei servizi, tra gli altri, quelli riportati nella deliberazione di G.R. (....di nomina);

nonché tutti gli ulteriori, eventuali, interventi previsti con analoghe finalità. Gli stessi obiettivi potranno essere integrati da quelli individuati con successivi atti giuntali, provvedimenti statali e/o del nominato Commissario ad Acta in considerazione dell'attuale fase commissariale.

La Giunta Regionale fissa anche le modalità di verifica del raggiungimento dei predetti obiettivi e di quelli definiti nel quadro della programmazione regionale - ai sensi dell'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. - da misurarsi con appositi indicatori aventi carattere di oggettività, ai fini della corresponsione della percentuale di incremento del compenso di cui al precedente comma 5 entro il limite massimo del 20% previsto dal citato D.P.C.M., che l'Azienda Sanitaria Locale /l'Azienda Ospedaliera può corrispondere a titolo di incentivo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; la corresponsione di tale incremento è subordinata ad espressa autorizzazione da parte della Giunta Regionale ad intervenuta verifica del raggiungimento di tali obiettivi.

Il Direttore Generale – con la sottoscrizione del presente contratto – assume espressamente gli obblighi sanciti dalle disposizioni di cui all'art. 8 della L.R. n. 28/2003 di sottoporre il proprio operato a monitoraggio trimestrale, dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., nonché dal combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lett. D, della L. n. 289/2002 ed art. 3, comma 2, lett. C, della L. n. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico per l'applicazione conseguente.

Ai sensi della DGRC n. 2048/2004 si determina la decadenza automatica del Direttore Generale in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria.

Ai sensi dell'Intesa Conferenza Stato-Regioni del 23 marzo 2005, art. 3,

comma 8, si configura come grave inadempienza imputabile al Direttore Generale, anche ai fini della confermabilità dell'incarico, il mancato rispetto del contenuto e delle tempistiche dei flussi informativi ricompresi nel nuovo Sistema Informativo Sanitario.

ART. 8

E' consentito al Direttore Generale di recedere anticipatamente dal contratto per giusta causa a condizione che ne dia congruo preavviso, da comunicarsi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno inviata al Presidente della Giunta regionale almeno 60 (sessanta) giorni prima.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 18, commi 6 e 7, della L.R. 32/1994 e s.m.i. e dall'art. 3- bis, comma 7, del D. Lgs. n. 502/1992 s.m.i, allorché si verifichi una ipotesi di decadenza dall'incarico, ovvero ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo, nonché in caso di violazioni di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione, è consentito alla Regione di risolvere il contratto dichiarando la decadenza del Direttore Generale.

Nei casi di assenza o impedimento, trascorso il termine di cui all'art. 18, comma 6, della L.R. 32/1994, il Presidente della Giunta, previa conforme delibera della stessa a seguito di contestazione formale in contraddittorio con l'interessato, provvede alla sua sostituzione.

Il presente contratto è risolto, di diritto, qualora si verifichi una delle cause previste e disciplinate dall'art. 3, comma 11, del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i, fatto salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del Codice Penale.

Il contratto si intende altresì, risolto in caso di sentenza del Giudice Amministrativo che disponga l'annullamento della nomina a Direttore Generale.

In caso di risoluzione del contratto è fatta salva la conseguente possibilità

della Regione di richiesta di risarcimento danni al contraente.

Nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o ad altro titolo.

ART. 9

Nel caso in cui venga avviato un procedimento penale nei confronti del Direttore Generale, per fatti che siano connessi all'esercizio delle sue funzioni nessun onere incomberà in capo alla Regione per la difesa, sin dalle fasi iniziali del procedimento.

In caso di condanna per fatti commessi con dolo o colpa grave, con sentenza passata in giudicato, il Direttore Generale si obbliga a tenere indenne l'Azienda Sanitaria di tutti gli oneri eventualmente sostenuti per la sua difesa in ogni grado del giudizio.

Il rinvio a giudizio del Direttore Generale per fatti direttamente attinenti all'esercizio delle sue funzioni, salvo quanto previsto all'articolo precedente, non costituisce di per sé grave motivo ai fini della risoluzione del contratto.

ART. 10

Ai sensi dell'art. 3-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i, il Direttore Generale si obbliga a produrre, entro diciotto mesi dalla nomina, il certificato di frequenza del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria di cui al Decreto del Ministro della Sanità del 1° agosto 2000.

ART. 11

Ai sensi dell'art. 3-bis, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, e s.m.i, la Giunta Regionale, all'atto della nomina di ciascun Direttore Generale definisce ed assegna, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi.

Ai sensi dell'art. 3-bis, comma 6, del Decreto Legislativo n. 502/1992 e

	s.m.. la Giunta Regionale, trascorsi diciotto mesi dalla nomina, verifica i	
	risultati aziendali conseguiti sulla base degli obiettivi assegnati ai sensi	
	dell'art. 3-bis, comma 5, del menzionato Decreto Legislativo n. 502/1992, e	
	s.m.i con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei	
	servizi sanitari e sentito il parere del Sindaco o della Conferenza di cui	
	all'art. 2, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 502/1992, dispone la prosecuzione del	
	contratto o la risoluzione del medesimo, entro i tre mesi successivi alla	
	scadenza del predetto termine.	
	E' fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Giunta Regionale di attivare le	
	procedure di decadenza o di revoca del Direttore Generale previste dall'art.	
	3-bis, comma 7, del D. Lgs. n. 502/1992 e dall'art. 18, comma 7, della L.R.	
	n. 32/1994 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni.	
	<u>ART. 12</u>	
	Per quanto non disciplinato con il presente contratto, le parti rinviando agli	
	artt. 3 e 3-bis, del D.Lgs n. 502/1992, e ss.mm., alle disposizioni di cui alla	
	L.R. n. 32/1994 e s.m.i., al D.P.C.M. n. 502/1995, modificato ed integrato dal	
	D.P.C.M. n. 319/2001, nonché alle norme del titolo terzo del libro quinto del	
	codice civile ed alla normativa vigente in materia.	
	<u>ART. 13</u>	
	Il Foro di Napoli è competente in caso di controversie.	
	<u>ART. 14</u>	
	Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso a norma del	
	D.P.R. 634 del 26/10/75.	
	Il Direttore Generale	Il Presidente della Regione
	Campania	
		On. Stefano Caldoro
	Si intendono specificatamente approvati e sottoscritti, ai sensi dell'art.	
	1341, codice civile gli articoli 7, 8 (recesso - decadenza - revoca - risoluzione	
	8	
		fonte: http://burc.regione.campania.it

del contratto - esclusione di indennità), 9 e 13 del presente contratto.

Il Direttore Generale

.....